



## *“Il cammino insieme con Gesù Risorto”*

Messaggio di Pasqua del Casante

*“Mentre conversavano e discutevano insieme,  
Gesù in persona si avvicinò  
e camminava con loro”* (Lc 24,15)

**C**arissimi **F**ratelli e **S**orelle della **F**amiglia **C**alabriana,

Sono molto felice di poter rivolgere a tutti voi il mio fraterno saluto e augurarvi una Buona e Santa Pasqua con il saluto di Gesù risorto: *“pace a voi!”*.

Abbiamo la grazia e l'opportunità anche quest'anno di celebrare e vivere la Pasqua di Gesù risorto. Il contesto che viviamo è ancora segnato dalla pandemia e dalla guerra; il nostro pensiero si rivolge particolarmente a tutti coloro che vivono situazioni di grande difficoltà e sofferenza. Doniamo loro il sostegno della nostra preghiera perché si concretizzi quanto prima il sogno dalla pace tanto desiderata.

Siamo a pochi giorni dalla celebrazione dei Capitoli Generali dei Poveri Servi e delle Povere Serve, da tempo atteso e desiderato. Mi è sembrato opportuno condividere con voi una breve riflessione, fermandomi a contemplare l'icona Evangelica di Gesù in cammino con i discepoli di Emmaus: *“Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro”*.

L'esperienza dell'itineranza, dell'andare verso un luogo, del camminare è costitutivo del nostro essere pellegrini. La vita umana è dinamismo, va avanti, è protesa verso una meta, e Dio viene incontro all'uomo di ogni tempo per accompagnarlo e per camminare con lui; si mette al nostro fianco, in ascolto, per poi poter dare senso e significato con la sua parola e la sua presenza alle domande più profonde.

La presenza di Gesù risorto nel cammino dei due discepoli e nel cammino di ogni discepolo è fondamentale perché ci riempie di senso e ci permette guardare gli avvenimenti della nostra vita e della storia alla luce della sua passione, morte e risurrezione.

Anche noi come Famiglia Calabriana, in questo tempo speciale in preparazione ai Capitoli, siamo in cammino sinodale di verifica, di ascolto reciproco e di discernimento. Il clima che stiamo vivendo e siamo chiamati a vivere ancora più profondamente nell'esperienza capitolare è quello del pellegrinaggio. Mentre si cammina insieme, si verifica il percorso fatto, ci si confronta, si dialoga, si “discute” di quelle cose che sono essenziali per l'Opera nel nostro tempo. Questo cammino non lo facciamo da soli. Gesù Risorto ci raggiunge, si mette al nostro fianco e cammina con noi. Lui entra nei nostri dialoghi, ci interroga, ci provoca, suscita in noi il desiderio di verità, ci illumina con la sua Parola e si

lascia incontrare e riconoscere da noi! Come i discepoli di Emmaus, alziamo lo sguardo, rivolgiamo a Lui la nostra supplica e il nostro grido: *"resta con noi, Signore!"*

Quello che ha fatto la differenza nel cammino di Emmaus è stata la presenza di Gesù risorto. Il loro camminare, anche se insieme, conversando e discutendo sarebbe stato vuoto di senso e di significato, scoraggiante, se non ci fosse stata la presenza di Gesù in mezzo a loro. Questo passaggio che può apparire di scarso valore è in realtà molto prezioso. Tutto acquista senso profondo e significato con la presenza di Gesù perché è Lui a dare un valore nuovo al loro vissuto. Così possa essere anche nella nostra vita e nella Famiglia Calabriana. Con la sua presenza tutto riacquista senso e profondità, si scopre il vero valore della vita e della missione che abbiamo nel mondo di oggi.

Gesù risorto apre i loro occhi e i loro cuori. È un camminare a fianco pieno di vita, di una presenza tangibile e significativa. Riscalda il cuore dei discepoli e l'incoraggia a ritornare con forza sui passi già compiuti per confermare i loro fratelli che il Signore è vivo, è risorto e si è manifestato a loro.

Contemplando questa immagine del cammino dei discepoli di Emmaus siamo chiamati anche noi in questa Pasqua a fare spazio a Gesù risorto nel quotidiano della nostra vita: che cammini con noi, che lo sentiamo vicino nelle nostre tristezze e delusioni, che lo possiamo scoprire nel vissuto di fraternità, che animi e accompagni i nostri dolori e sofferenze, che riaccenda le nostre speranze, che incoraggi la nostra carità e che ci spinga nella via del bene e dell'amore verso tutti.

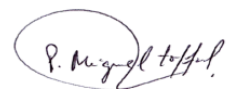
Anche noi chiediamo la grazia che scaturisce dalla Pasqua, di poter fare esperienza del risorto, come l'hanno fatta i discepoli di Emmaus. *"Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro"*.

Carissimi fratelli e sorelle, colgo l'occasione di questo saluto per ringraziare tutti voi per le vostre preghiere, per il vostro sostegno, per il vostro affetto e la vostra vicinanza durante tutti questi anni. È stato molto bello aver percorso questo tratto della mia vita come Casante dell'Opera insieme a tutti voi; davvero questa esperienza la porto nel mio cuore come un dono di grazia e di misericordia del Signore. A tutti chiedo scusa se non mi sono messo a totale servizio e se non ho corrisposto nella misura piena di quanto il Signore mi chiedeva.

Pregate per me perché io possa sempre e in ogni momento fare la volontà di Dio. Vi ricordo nella mia preghiera.

Buona e Santa Pasqua! Il Signore vi benedica tutti.

Fraternamente.



P. Miguel Tofful

